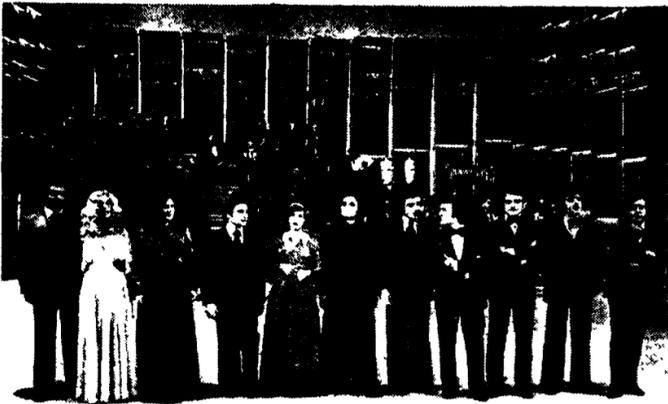


La trasmissione giunta alla fase conclusiva

# Canzonissima senza storia



Gli undici finalisti di «Canzonissima».

## Un concerto beethoveniano per i lavoratori l'8 alla Scala

MILANO, 5 gennaio. Mercoledì 8 gennaio, alle ore 21, al Teatro alla Scala, secondo concerto beethoveniano, organizzato in collaborazione con la Consulta sindacale CCIL, CISL, UIL.

Protagonista della serata sarà il «Quartetto Italiano» con Paolo Borciani, primo violino, Elisa Pegrefi, secondo violino, Piero Farulli, secondo violino, Franco Rossi, violoncello.

Martedì 7 gennaio, alle ore 20,30, frattanto, al Teatro alla Scala, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera «La Bohème», quattro quadri, libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini.

Una Canzonissima tutta da decidere proprio alla stretta finale: non tanto per motivi agonistici, che ormai hanno fatto il loro tempo, quanto, semmai, perché la lotta sindacale dei lavoratori della RAI-TV ha determinato una situazione di estrema incertezza sulla possibilità o meno di effettuare oggi stesso la trasmissione articolata in due puntate, come l'anno scorso, una pomeridiana e, l'altra, alla sera con l'operazione delle giurie.

Sul piano canoro, questa edizione 1974 non ha offerto nessun motivo nuovo: né per le canzoni, né per la rosa dei candidati alla successione di Gigliola Cinquetti. Ben cinque sui sette finalisti per il gruppo della musica leggera erano arrivati anche nel '74 al traguardo dei 6 gennaio: sono Mino Reitano, i Vianella, Orietta Berti, Gianni Nazario e Peppino Di Capri. In più c'è Massimo Ranieri, l'unico sceso assente dalla competizione, dopo avere vinto la precedente edizione, e c'è la coppia di Wess e Dori Ghezzi, l'urlica novità di questa finalissima.

Wess e Dori Ghezzi sono un

singolare duo che esiste solo per i festival e per incidere dischi: per il resto, la loro attività si svolge su strade separate e solo l'estate scorsa hanno fatto alcune serate assieme. Sotto questo profilo essi costituiscono una coppia del tutto differente da quella dei coniugi Vianello: la canzone, un corpo e un'anima, e la interpretazione che i due ne hanno fatto richiamano, invece, molto da vicino Edoardo Gubellini e Wilma Gohlz. I quali erano stati convinti di rifarsi ampiamente della delusione dell'anno scorso, quando erano arrivati terzi pur avendo riscosso il punteggio più alto da parte delle giurie speciali. La canzone proposta per questa finalissima, «Noi non morremo mai», sembra invece non avere consentito alla coppia di arrivare alla pari con le loro ambizioni non celate.

Se al «gran finale» ci sono occasionalmente due coppie, non è arrivato, invece, nessuno dei complessi iscritti ai nastri di partenza. In più, stavolta, ci sono però i due candidati al titolo del folk, Tony Santagata e Maria Carta. Nell'equivoca denominazione fatta propria da Canzonissima essi rappresentano due posizioni piuttosto contrapposte: popolare e grottesco Santagata, priva di compromessi la Carta, certamente la migliore e la più originale fra le rare voci che non hanno voluto giocare sull'equivoquo del termine «folk» e il cui stile, attraverso in finissima rappresentazione il fatto più positivo, sotto il profilo musicale, di questa Canzonissima che esiste ancora, non è però ignavia dell'ammalattia radiotelevisiva più che per esigenze di Lotteria, come si vuole far credere, perché i premi non vengono escluso scelti meno trite.

Comunque, dato che la gara esiste, anche se priva dei favori (benché già allora declinatissimi) del gran duellante di Villa di alcuni anni fa, e visto che un vincitore, anzi due (uno per la leggera, l'altro per il folk) devono essere laureati, quali sono i pronostici? Per il folk, la scelta è forzatamente fra i due unici non rimasti in gara: quelli di Maria Carta e di Tony Santagata, ma se essa è ristretta, il pronostico non è altrettanto facile.

Per il gruppo «leggero» che, data la struttura della trasmissione, rappresenta anche il lato più «spettacolare» della finalissima, il duello sembra girare fra Massimo Ranieri e Mino Reitano. Ranieri ha già vinto due Canzonissime, Reitano si è limitato a conquistare ripetutamente un primissimo. Il primo e partito come il gran favorito, ma il secondo, come abbiamo anticipato qualche giorno fa, è venuto primo e abbastanza ampio spoglio delle cartoline inviate dal pubblico (e, naturalmente, non solo dal pubblico) aveva superato Ranieri ponendosi in testa alla graduatoria provvisoria.

Se dovesse conservare tale posizione potrebbe far girare questo elemento a proprio favore sulle giurie che stasera contrapporranno il proprio voto a quello delle cartoline. Anche l'anno scorso il cantante calabrese aveva vinto in base alle cartoline, ma il titolo andò alla Cinquetti, nonostante questa non avesse ottenuto il massimo consenso neppure da parte delle giurie che, come si è detto prima, le preferirono i Vianella. La Cinquetti vinse Canzonissima con due secondi posti. Potrebbe ripetersi questo fenomeno anche oggi? Sembra improbabile, stando alle increspature sui primi spogli di cartoline: certo non in più di uno, fra i concorrenti, ad augurarsi una sorpresa: ma se è vero che Nazario non ha ricevuto una valanga di cartoline, allora la lotta dovrebbe proprio essere circoscritta fra Reitano e Ranieri, fra insieme noi e Per una donna.

Ecco, frattanto, l'elenco dei cantanti, con le rispettive canzoni, secondo l'ordine d'entrata nella trasmissione televisiva: Peppino Di Capri («Mat»; Wess e Dori Ghezzi «Un corpo e un'anima»); Massimo Ranieri («Per una donna»); Orietta Berti («Il ritmo della pioggia»); Gianni Nazario («Piccola mia piccola»); i Vianella («Noi non morremo mai»); Mino Reitano («Insieme noi»); Maria Carta («Amore disprezzato»); Tony Santagata («La maritello»).

Daniele Ionio

Le ragioni della grande espansione produttiva della RDT

# Al colloquio con gli operai della Germania democratica

Alla Karl Zeiss di Jena una nuova generazione di lavoratori altamente specializzati - Le attrezzature sociali - Stimoli morali e materiali - Il ruolo dei sindacati e la commissione per l'esame dei casi di disaffezione - Relativa autonomia nella politica degli investimenti - L'autodeterminazione dei ritmi e delle pause - Le questioni del traffico urbano

## DALL'INVIATO DI RITORNO DALLA RDT

Helmut Zipfel e un operaio di 26 anni che di recente lavorò alla Karl Zeiss di Jena. Viene da una famiglia contadina: ha studiato alla scuola serale elettromeccanica e ora è iscritto alla facoltà di ingegneria. Sposato da 3 anni con un'infermiera, ha un bambino di un anno. Guadagna, nel suo lavoro, 120 mila (sua moglie 500); ne risparmiano circa 400 e il resto da parte perché hanno l'intenzione di comprarsi l'autorevole Helikon e il responsabile di una brigata di lavoro di 25 operai suo compito specifico è quello di montare le testine magnetiche dei magnetofoni. Si sente un uomo che «partecipa direttamente alla vita produttiva dell'azienda». Non ha problemi di sussistenza: «È pienamente soddisfatto». «Da noi — mi ha detto — tutto si risolve con la discussione».

In questi poche righe c'è l'essenziale biografia di uno di quegli uomini che il direttore della sua fabbrica, l'ing. Karl Heinz Kraus, chiama «i miei operai» e per i quali è una nuova generazione di lavoratori altamente specializzati, sufficientemente remunerati, coscienti del ruolo che stanno svolgendo nella costruzione di uno Stato socialista.

La Karl Zeiss è una fabbrica di apparecchiature ottiche di precisione che produce tutto il mondo. Con i suoi 40 mila dipendenti e una scuola professionale capace di 5 mila allievi rappresenta uno dei più alti traguardi raggiunti dalla tecnica della RDT. Le attrezzature sociali sono all'avanguardia: un'equipe di medici, compresi un ginecologo dentistico) sono in continuazione e gratuitamente a disposizione dei lavoratori, assistenti sociali, un centro per i figli dei dipendenti, una mensa che assomiglia di più a una grande ristorante, con un reparto per dia, quel bar-buffet, dove si può mangiare con 60 centesimi di marco al giorno.

Queste attrezzature (che sono simili a quelle di un complesso qualitativo superiore a quelle di quasi tutte le altre maggiori fabbriche del Paese) rendono, insieme di lavoro quasi irrisorio degli affitti e dei generi alimentari di maggior consumo, il salario reale di una famiglia di operai o di impiegati che insistono nell'essere superiore, di quello dei lavoratori della Germania federale, anche se sono nominalmente inferiori. Praticamente non esiste un rapporto che esista per i tecnici e i dirigenti pochi i direttori di stabilimento che superano i 2.000-2.500 marchi al mese.

## Da domani in TV la storia dei sindacati nel dopoguerra

A partire da domani sera — sempre alle 21 — le agenzie dei lavoratori RAI attualmente in corso non determinano radicali mutamenti di programmi — il primo è il programma sul Secondo canale TV, alle ore 21, andrà in onda un'inchiesta su una storia dell'unità sindacale in un programma di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, che verrà trasmesso come «speciale» di «Turno C», la rubrica dedicata ai problemi del lavoro curata da Giuseppe Momoli, a cui si aggiunge un particolare significato — sottolinea una nota dell'ufficio stampa della CGIL — ed attira un contributo alla discussione in atto tra i lavoratori e le strutture sindacali.

Eppure, dicono i suoi dirigenti, la Karl Zeiss che esporta l'80% della sua produzione, la maggior parte (90%) della quale con i Paesi socialisti ha avuto nell'ultimo anno un aumento della produzione del 30%, mentre le aziende dello stesso settore nei Paesi occidentali non sono andate più in là di un 7%, e in condizioni di svalutazione, cioè tali da rendere l'aumento spesso fasullo.

Quali sono le cause di questo «miracolo produttivo» della RDT, dato che gli stessi successi che la stessa azienda riscontrabili anche in numerose altre fabbriche del Paese? Soprattutto l'alto livello della produttività operaia. Negli ultimi 4 anni, mi ha detto alla VEB Werna, una fabbrica di macchine utensili di Saalfeld, la produttività del lavoro è cresciuta del 50%, con una media annuale superiore al 12%. Ma perché gli operai «rendono» a tale livello?

Non solo perché hanno soddisfatti numerosi bisogni sociali, ma anche perché sono oggetto di una serie di stimoli operativi che sono premi annuali che possono arrivare, per chi supera i livelli produttivi assegnati, a 10 mila marchi. E poi anche perché, mi ha detto tutti gli operai con cui ho parlato, essi si sentono partecipi attivi del processo di produzione e si sono lebrato il 25° anniversario della sua fondazione.

La Karl Zeiss è una fabbrica di apparecchiature ottiche di precisione che produce tutto il mondo. Con i suoi 40 mila dipendenti e una scuola professionale capace di 5 mila allievi rappresenta uno dei più alti traguardi raggiunti dalla tecnica della RDT. Le attrezzature sociali sono all'avanguardia: un'equipe di medici, compresi un ginecologo dentistico) sono in continuazione e gratuitamente a disposizione dei lavoratori, assistenti sociali, un centro per i figli dei dipendenti, una mensa che assomiglia di più a una grande ristorante, con un reparto per dia, quel bar-buffet, dove si può mangiare con 60 centesimi di marco al giorno.

Queste attrezzature (che sono simili a quelle di un complesso qualitativo superiore a quelle di quasi tutte le altre maggiori fabbriche del Paese) rendono, insieme di lavoro quasi irrisorio degli affitti e dei generi alimentari di maggior consumo, il salario reale di una famiglia di operai o di impiegati che insistono nell'essere superiore, di quello dei lavoratori della Germania federale, anche se sono nominalmente inferiori. Praticamente non esiste un rapporto che esista per i tecnici e i dirigenti pochi i direttori di stabilimento che superano i 2.000-2.500 marchi al mese.

## Coop - Bologna

Coop - Bologna. Sede: 42020 MONTECAVOLO (R.E.) - Tel. 889.132

## Cooperativa Muratori di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo

Cooperativa Muratori di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo. Sede: 42020 MONTECAVOLO (R.E.) - Tel. 889.132

## AL SETTEBELLO JEANS' SHOP uomo e ragazzo

AL SETTEBELLO JEANS' SHOP uomo e ragazzo. Piazza Barche, 33 - Tel. 952.308 - Mestre

mutato dall'utilizzazione della lignite a quella del metano, che proviene con abbondanza dall'URSS e che provoca minore inquinamento. La stessa industria chimica riserva alla protezione dell'ambiente il 10% del totale degli investimenti del settore.

Attorno a Lipsia, dove esistono molte miniere di lignite a cielo aperto, diversi di questi immensi scari non più utilizzati sono stati riempiti di acqua e trasformati in laghetti artificiali, dicono che il prossimo anno questi laghi saranno popolati di pesci.

In fine il traffico nelle città del centro di Berlino non sembra porre grossi problemi: le strade, nuove, sono spesso

larghe come piazze d'armi. Ma le vecchie città, come Lipsia, Dresda, Weimar ecc., hanno il problema del traffico privato nei centri storici. Sembrano intenzionati a risolverlo senza arrivare alle soluzioni drammatiche dell'Italia, cioè prima ancora che la motorizzazione privata possa assumere aspetti allarmanti. Già a Lipsia, parte della centralissima Peterstrasse è chiusa al traffico automobilistico e, mi hanno assicurato i relativi borghesi, si sta pensando a drastici interventi di circolazione privata negli interi centri storici anche a Gera e ad Jena.

Ino Iselli

## EDILCOOP

Società Cooperativa a responsabilità limitata. Via Della Guisa n. 24 - CREVALCORE

Augura ai soci, ai propri clienti ed amici BUON ANNO

## AUGURI PER UN FELICE 1975

## Coop - Bologna

## Cooperativa Muratori di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo

Sede: 42020 MONTECAVOLO (R.E.) - Tel. 889.132

## COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI

Vendita appartamenti anche con mutuo. Alla nostra Clientela fervidi auguri di BUON ANNO

## AL SETTEBELLO JEANS' SHOP uomo e ragazzo

c'è la stagione delle occasioni confezioni da sci, giacconi, maglieria pantaloni, blue jeans, giacche velluto, ecc.

## AL SETTEBELLO

JEANS' SHOP uomo e ragazzo. Piazza Barche, 33 - Tel. 952.308 - Mestre

FONDERIE Cooperativa Fonditori S.R.L. STABILIMENTO E UFFICI: VIA ZARLATTI, 84 TELEFONO 33.15 55 (quattro linee) MODENA GHISE GRIGIE - GHISE LEGATE GHISE SFEROIDALI Auguri di un felice e prospero 1975

STANGUPELLINI Concessionaria FIAT Sede: MODENA - Via Emilia Est, 756 - Tel. 360.062 Saloni: MODENA - Via Giardini, 388 - Tel. 355.024 CASTELFRANCO EMILIA - Corso Martiri

Cooperativa Manutenzioni Ferroviarie REGGIO EMILIA CORSO GARIBOLDI, 26 - Tel. 35.322 Ai soci, maestranze e loro famiglie i migliori auguri di BUON ANNO

COOPERATIVA FRA MURATORI, MANOVALI ED AFFINI DEL COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA) Telefono 68.91.37

Costruzioni edili in genere Opere in cemento armato VENDITA APPARTAMENTI ANCHE CON MUTUO augura BUON ANNO alla spettabile clientela, ai soci e dipendenti tutti

## TELERADIO

### radio PROGRAMMI

- TV nazionale 9,30 Messa 11,30 Rubrica religiosa 12,30 Sapere 12,55 Tattibilli 13,30 Telegiornale 14 Il segno di Zorro 15 Film, Regia di Fred Niblo Interpreti Douglas Fairbanks senior, Noah Beery, Marquitta De La Motte La cittadella 16 Replica della settima ed ultima puntata dello sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Cronin 17 Le avventure di Colarossi 18 Programma per i più piccoli 16,25 Hoppity va in città 17,00 Telegiornale 17,15 La TV dei ragazzi 18 Canzonissima '74 19,15 Cronache italiane 20 Telegiornale 20,40 Canzonissima '74 22,45 Telegiornale

- PRIMO PROGRAMMA GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

- TERZO PROGRAMMA ORE 8,30 Trasmissioni speciali: 9,30 Etnomusicologia 10 La settimana di Hindemith 11 Appuntamento con il «ballato», 11,40 Le ragioni della musica, 12,20 Musicisti italiani di oggi, 13 La musica nel tempo, 14,20 Fogli di album 14,30 Interpreti di ieri e di oggi, 15,45 Pagine rare della vocality, 15,55 Itinerari, 17,00 Classica 17,40 Pagine pianistiche, 18,15 Piccolo pianerottolo, 19,15 Concerto 20,30 Discografia, 21 Giornale del Terzo, 21,30 Le formiche rosse.

- Televisione svizzera Ore 9,55 Da Garmisch Partenkirchen (Germania) sci slalom gigante maschile, 12,45 De Bischofshofen (Austria) sci salto, 15,30, 16, Val, Kelly (terzo episodio) Racconto sceneggiato 16,45 Gli attori di Sherwood Film 18 Per i bambini: Pip e Max (due episodi animati a colori), 18,55 Notizie

- Televisione jugoslava Ore 10 TV a scuola e cartoni animati, 10,30 Bischofshofen (Austria) sci salto, 10,55 Notiziario, 11,30 Maronette, 11,40 Giardinetti Film 18 Per i bambini: Pip e Max (due episodi animati a colori), 18,55 Notizie

- Televisione Capodistria Ore 12,25 Telesport Salto con gli sci Bischofshofen (Austria) sci salto, 12,45 L'angolo dei ragazzi Cartoni animati: Dove sta Zazà?, 13,30 Pesci e pescatori, Documentari del ciclo e il delta sconosciuto (a colori), 21 «Sulle orme del progresso» Documentario Seconda parte 21,30 Musica: Dove sta Zazà?, 21,55, 22 Telegiornale.